

STUDIO LEGALE avv. Giuseppina Iaria
Patrocinante in Cassazione
Largo Salvatore Delfino,5 - 89018 Villa San Giovanni (RC)
Via Roma,50 - 89063 Mèlito di Porto Salvo (RC) tel. e fax. 0965.771753
cell. 333.8588165-Segreteria cell . 345.4154715- P.IVA : 02362320802- C.F.
RIAGPP74H47F112H
Presidente associazione Malasanità e Giustizia
e-mail : avvgiuseppinaaria@gmail.com – avv.iaria@pec.giuffre.it

AI SIG GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI PRESSO IL TRIBUNALE DI BRESCIA DOTT BIANCHETTI

Al sig Pubblico Ministero del tribunale di Brescia dott Pappalardo

Al sig Pubblico Ministero del tribunale di Brescia dott NOCERINO

AL CSM

AI MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

al PROCURATORE GENERALE presso la Corte di Appello di Brescia

Al consulente dott. Marini Carlo

Proc n 9735 /2017 rgnr mod 21 contro PM DI MILANO DOTT ADRIANO SCUDIERI

ECCEZIONI DI NULLITA' dell'accertamento ex art 360 cpp

E

richiesta di intervento del gip (imputazione coatta o imposizione di modifica di quesito al pm)

ED Integrazione all'istanza di avocazione già' presentata alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia n 631/2020

E INTEGRAZIONE DI DENUNCIA QUERELA contro Pm Pappalardo e consulente dott Marini (sottoscritta dal Carosiello che appunto sottoscrive la presente)

Il sottoscritto avvocato Giuseppina Iaria del foro di Reggio Calabria, difensore di Carosiello Francesco persona offesa nel procedimento di cui in epigrafe

premessso che

IL PM aveva chiesto accertamenti chiari ed indifferibili consistenti nell'estrazione in contraddittorio tra le parti della copia forense dei files disponendo

Atteso che i problemi tecnici che si sono verificati nello svolgimento delle attività di indagine già ordinate da questo giudice, quali illustrati nella relazione conclusiva del consulente del Pubblico Ministero, rendono necessario, al fine di acquisire elementi utili all'accertamento degli elementi oggettivi e soggettivi della fattispecie criminosa ex art. 323 c.p. ipotizzate, lo svolgimento di ulteriori indagini, dirette in particolare ad acquisire, mediante estrazione di copia forense dal server della Procura della Repubblica di Torino da effettuarsi nel contraddittorio delle parti, degli originali dei files audio delle conversazioni riferibili all'odierno opponente, e a confrontare i files audio riversati nei dischetti prodotti nel fascicolo processuale pendente davanti al Tribunale di Milano con dati relativi alle utenze riferibili al Carosiello contenuti sul server della Procura della Repubblica di Torino, indicando, in caso di verificata non conformità del numero dei files o della loro durata, il contenuto degli eventuali files espunti (in tutto o in parte) ovvero in altro modo modificati;

Atteso che, per lo svolgimento delle attività di indagine di cui sopra, appare indispensabile il termine di mesi tre, decorrenti dalla comunicazione della presente ordinanza;

P.Q.M.

letto l'art. 409, comma quarto, c.p.p.;

INDICA

al Pubblico Ministero le attività di indagine di cui sopra come necessarie in ordine alle determinazioni sulla richiesta di archiviazione;

RINVIA

all'udienza del 30 aprile 2020, ore 12,00, al fine di acquisire, a cura del Pubblico Ministero bresciano, le informazioni meglio indicate in premessa.

Brescia, 21 gennaio 2020

IL GIUDICE

Carlo Franzoni

21.1.20
[Signature]

che il Pm Pappalardo ha, invece, con la formulazione del suo quesito modificato l'attività richiesta dal Gip
PONENDO SENZA CHE NESSUNO GLIELE AVESSE POSTE

LIMITI e problemi allo svolgimento di tale attività di indagine

Il Quesito, infatti, non è volto ad effettuare l'accertamento ma a valutare se sia possibile farlo tra l'altro attraverso la richiesta ed informazioni da acquisire dal gruppo AREA E NON DIRETTAMENTE DALL'ANALISI ED ESAME DEL SERVER IN CONTRADDITTORIO TRA LE PARTI

Si legge

consulenti tecnici dell'oggetto dell'incarico e formula il seguente quesito:

“Vista l’ordinanza del G.I.P. di Brescia, dott. Carlo BIANCHIETTI, del 21.1.2020, e vista la relazione depositata dal consulente tecnico del Pubblico Ministero, nelle cui operazioni erano state eseguite copie certificate dei file relativi alle intercettazioni presso la Procura della Repubblica di Torino, viste le PEC inviate dal consulente inerenti la richiesta di password per poter accedere ai file audio delle intercettazioni, delle quali quella inviata alla Procura di Torino è rimasta inevasa, accerti il CT, contattata la ditta AREA che gestisce il server, la possibilità di poter estrarre copia forense senza bloccare il funzionamento del server, solo dei file audio delle intercettazioni, escludendo quindi tutti gli altri dati presenti sul server. Nel caso si possa eseguire copia forense dei file, dica il consulente, a seguito di estrazione di copia forense, se i medesimi inerenti le conversazioni captate siano uguali a quelli depositati presso la Procura della Repubblica di Milano”.

- CHE IL PM ,INVECE , NEL QUESITO attesta che vi era stata nel precedente 360 cpp ESTRAZIONE DI COPIE CERTIFICATE (

- CHE IL CONSULENTE del Pm AVEVA ESTRATTO , invece , nel corso del precedente 360 cpp COPIE PG (e non certificate) secondo lo stesso consulente estratte dal server (ma questa difesa ed il proprio consulente sono di diverso avviso vedasi eccezioni formulate nel vecchio 360 cpp per quanto accaduto in sede di estrazione dei dati dal server in data 21.11.018 a Torino)

-che le copie pg NON SI APRIVANO E CHE DAVANO RUMORE BIANCO ANCHE UTILIZZANDO LE PASSWORD NOTE A TUTTI anche se , invece, il consulente del pm ha detto che non vi erano le password

-Che, inoltre, il problema delle password indicato dal Pm nel quesito (problema che non vi era perché le password erano note a tutti per come detto) **nulla ha a che vedere con la paventata impossibilità di estrarre copie forense dal server**

-CHE TALE IMPOSSIBILITA' di estrazione paventata dal Pm E' in contrasto con il dato fattuale dell'estrazione delle copie pg dei files dal Server (cosi' ha detto Marini in consulenza) posta nel precedente 360 cpp copie che sarebbero state estratte dallo stesso server nelle precedenti operazioni ex art 360 cpp .

-CHE ,INFATTI, RISULTA ASSURDO PENSARE CHE MENTRE PRIMA IL CTP MARINI HA ESTRATTO DA QUEL SERVER COPIA DEI FILES secondo pm copia certificata , OGGI, NON SI POSSA ESTRARRE COPIA FORENSE DA QUEL SERVER !?COSA è CAMBIATO ???

Ed ALLORA LE COPIE pg ESTRATTE NELLE precedenti operazioni ex ART 360 CPP DA DOVE ERANO ESTRATTE Perché è stato possibile estrarle dallo stesso server ?? E COME e DA DOVE e con quali modalità sono state estratte?

- CHE NON SI COMPRENDE PERCHÉ IL PM SPECIFICHI SOLO ORA (E NON PER PRIMO 360 CPP) CHE IL CONSULENTE debba procedere ad estrarre files SENZA SPEGNERE il server

- CHE la modalità di formazione di tale QUESITO FONDA e PROVA LA TESI GIÀ ESPRESSA DAL NOSTRO CONSULENTE E DAL PRESENTE DIFENSORE E cioè che nel server DELLA PROCURA DI TORINO NON VI SIANO TALI FILES

-E che ,eventualmente ,vi siano stati all'epoca possibili collegamenti con altri pc e reiserimenti e che ,appunto, non potevano dare copia Ag ma SOLO COPIA PG

Che pero il Gip ha chiesto copia FORENSE

~Che ,OGGI, IL PM SI TROVA ,PERTANTO ,IN DIFFICOLTA' e, FORSE, avvedutosi DI QUANTO OCCORSO TENTA DI "OVVIARE " CHIEDENDO SOLO ORA i verificare se è possibile estrarre copia forense che cio' pone il Pm DOPO CHE GIÀ L'ACCERTAMENTO ERA STATO ESEGUITO con precedente 360 cpp con gli esiti che conosciamo ,CIRCOSTANZA CHE FA COMPRENDERE CHE L'ACCERTAMENTO è POSSIBILE A MENO DI NON DIRE CHE ERA ACCERTAMENTO MAI FATTO E CHE L'ESTRAZIONE NON ERA AVVENUTA DAL SERVER) d

Ma è PAZZESCO

LE CARTE SI INCARTANO !!

IL PM prima nel precedente 360 cpp chiede archiviazione su copie pg che si pretendevano estratte dal server della procura di Torino Sostenendo pero' che non vi erano le password ;Ma le paswor vi erano per quanto già detto in sede di opposizione

E ,poi , oggi ,dinnanzi ad ordinanza gip del 21.01.020 che chiede non copia pg ma copia Forense dei files da estrarre dal Server IL PM VI "OVVIA" Ritenendo "Già Lui (paventandolo come ipotesi possibile) CHE L'ACCERTAMENTO è IMPOSSIBILE DA FARE !!!

- Che tutto cio' rende inesistente l'accertamento violando i diritti di difesa del Carosiello (nullità ex art 178 lettera c) e violando da parte del Pm Pappalardo

l'ordinanza del Gip Di Brescia Di FATTO NON FACENDOLA ESEGUIRE e non eseguendola .

Il PM PAPPALARDO avrebbe dovuto con serenità conferire incarico al consulente diverso dal Marini (si è già posta in verbale eccezione di nullità ex art 178 lett b e c per nomina di consulente Marini in posizione di conflitto di interessi ed altro) affinché esplicasse ex novo l'accertamento ex art 360 cpp **in contraddittorio tra le parti con estrazione dei dati dal Server e Senza porre Limitazioni**

Il Nuovo consulente , poi, avrebbe dovuto estrarre dal server della procura di Torino la copia forense ed in caso di difficoltà avrebbe dovuto in contraddittorio tra le parti comunicarle e verificarle per poi redigere richieste al PM

IL PM, INVECE, PONE Già IL PROBLEMA non posto dal tecnico e comunque inesistente

COME SPIEGA IL PM e come spiega il consulente Marini l'estrazione precedente ?perché la stessa e' stata possibile?? Unica possibilità è che i files estratti e trasposti in cd in copia pg non derivavano dal server (per come posto dalla presente difesa e dal nostro consulente)

- CHE LA PRESENTE DIFESA HA POSTO con la richiesta di allargamento estensione dei quesiti , **PROPRIO PER TALI SITUAZIONI DETERMINATE DAL PM** in sede di conferimento incarico al suo consulente (che già pone come impossibile l'accertamento) ,di verificare ALTRI DATI fondamentali che verrebbero a superare la pretesa impossibilità di accertamento

In base dell'ordinanza del gip del tribunale di Brescia allorchè dice in altro "modo modificati"

Si riportano i quesiti

-che il Pubblico ministero voglia ESTENDERE i QUESITI ed integrarli con altri di seguito indicati e nella specie

1. "Voglia il Consulente accertare con modalità scientifica se per quanto eventualmente riscontrabile all'interno della memoria di massa del Server MCR00415 risulta residente l'intera archiviazione del RIT. 1446/2013 RGNR 00005974/2013 PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO e i Bersagli 348,2376576 - 338,2901118, 335,7764938 in tal procedere dallo stesso server con l'opzione "masterizzazione" in copia A.G. "

2. "Voglia il consulente evidenziare la data di chiusura delle intercettazioni, e riportare in perizia i dati dei rispettivi volumi proprietari e l'esatto numero dei CD/DVD che contengono le singole archiviazioni d'origine."

3"Voglia, inoltre, il consulente rispondere scientificamente se le archiviazioni siano state sempre residenti nella memoria di massa, o se per un qualsiasi motivo tecnico siano state estrapolate e successivamente reinserite riportando date e analisi logs"

Che tali indagini possono essere effettuate in tempi brevissimi e sono oggettive e danno risultato certo

TUTTO CIO' PREMESSO

Si INSISTE

SULLE ECCEZIONI DI NULLITA' già formulate ex art 178 cpp lett b e c sulla nomina del consulente Marini (ricusato dal Carosiello e comunque soggetto portatore di interesse ed in conflitto di interesse :ci si riporta a quanto già detto ed eccepito in memoria con rikusazione e con eccezioni di nullità ed integrazione della richiesta di avocazione ,depositata in sede di verbale di conferimento incarichi memoria)

E si formula

ECCEZIONI DI NULLITA' ex art 178 cpp lett a b e c DELL'ACCERTAMENTO EX ART 360 cpp

sia perché il pm con la formulazione del suo quesito, in sede di verbale conferimento incarico , che di fatto GIA' PAVENTA l'IMPOSSIBILITA' all'esecuzione dello stesso limita l'indagine indicata dal Gip e la stravolge non CONSENTENDOLA ed ANCORA UNA VOLTA BLOCCANDOLA !

Il pm avrebbe dovuto conferire incarico ad un terzo soggetto che doveva effettuare accertamenti Lui STESSO SUL SERVER e lui stesso doveva riferire al PM una volta che avesse effettuato accertamento in contraddittorio con il consulente della DIFESA sul server

E sia per la mancata estensione ai quesiti posti dalla presente difesa estensione resasi ulteriormente necessaria a causa della portata del quesito da parte del PM al suo consulente

*SI FORMULA ECCEZIONE DI NULLITA' ASSOLUTA ex
art 179 cpp oltre che ex art 178 cpc lett a b e c*

perché VI è violazione anche del contraddittorio in quanto il pm disponendo con il quesito, per come da lui formulato ,che le informazioni vengano assunte tramite contatto con il gruppo Area senza che i consulenti verifichino ed effettuino ogni accertamento dal server e sul server con accesso ed analisi dello stesso,

si impedisce alla presente difesa ed al consulente del Carosiello di effettuare verifiche ed accertamenti e ,quindi ,di poter partecipare attivamente al 360 cpp in violazione dello stesso articolo

SI CHIEDE

INTERVENTO DEL GIP del TRIBUNALE DI BRESCIA BIANCHETTI

PERCHÉ DISPONGA IMPUTAZIONE COATTA

O ,in via subordinata, imponga che venga effettuato l'accertamento ex art 360 cpp da lui indicato dal server e sul SERVER IN COINTRADDITTORIO TRA LE PARTI senza preliminarare censura o limitazione del Pm che risulta" ARBITRARIA "

E SI CHIEDE INTERVENTO, anche in via cautelare , del PROCURATORE GENERALE presso la Corte di APPELLO DI BRESCIA

INTEGRANDO CON LA PRESENTE LA RICHIESTA DI AVOCAZIONE GIÀ' PRESENTATA

SU CUI SI INSISTE.

IL PM DOTT PAPPALARDO CONTINUA a LIMITARE L'INDAGINE e a STRAVOLGERE le indagini DEL GIP ritenendole in via preliminari impossibili

Il Pm Pappalardo così' facendo pone limiti che sono in contrasto con la precedente estrazione avvenuta in sede di precedente 360 cpp(in quel momento si è preteso dal Pm avvenuta e possibile l'estrazione dal server ,ma fatta in copia pg dal consulente del PM)

Oggi, il PM senza fatti nuovi e unilateralmente paventa impossibilità nell'estrazione della copia forense !! UNICO DATO NUOVO IL GIP non SI accontenta per nuovo 360 cpp di copia pg ma ha chiesto l'estrazione della copia forense !

ed E SI CHIEDE INTERVENTO, anche in via cautelare , del MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEL CSM e del Procuratore generale presso la Corte di cassazione

per ogni opportuno provvedimento anche di allontanamento spostamento del Pm dott. Pappalardo

SI CHIEDE ALLA Procura della REPUBBLICA DI VENEZIA

A CUI SONO STATE INVIATE DENUNCE CONTRO IL PM PAPPALARDO ULTIMA Quella del 2 febbraio 2020 sulle quali si è chiesta registrazione ed iscrizione di notizia di reato anche con deposito in data 4 marzo 020 (che si allega)

DI VOLER ADOTTARE I provvedimenti piu' opportuni anche in via cautelare

.Il Carosiello FRANCESCO

sottoscrive la presente per INTEGRAZIONE DELLE DENUNCE CONTRO PM dott
PAPPALARDO con i fatti contenuti nella presente

si allegano 1)ordinanza del gip di Brescia del 21.01.020 e

2)verbale del 5.3.020 di conferimento incarico 360 con formulazione quesito con allegata memoria di ricasazione e nullita e memoria con estensione di quesiti

3) richieste alla procura di della repubblica di Venezia di registrazione di denunce contro Pm dott Pappalardo e consulente Marini e richieste di iscrizione di notizie di reato e depositato

Brescia 5.03.020

AVV. GIUSEPPINA IARIA

CAROSIELLO FRANCESCO

Sottoscrizione come

DENUNCIANTE CONTRO PM PAPPALARDO

Si rappresenta che tutta la zona della Lombardia e di Venezia e' stata indicata come zona Rossa dal decreto del Ministero

Pertanto ,si invia tramite pec la presente

Vlilla San Giovanni 08.03.020

Avv. GIUSEPPINA IARIA

